



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

“Digitalizzazione per una scuola del futuro”

ISTITUTO COMPRESIVO CLAUDIO PUDDU

Via Isola di Lero 81 - 59100 Prato (PO) Tel. 0574 653124 - fax: 0574 721602

Codice Ministeriale POIC81600A – Codice Fiscale 84032340485

www.puddu.prato.it

mail: poic81600a@istruzione.it - PEC: poic81600a@pec.istruzione.it

SCHEDA IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO PER LE SCIENZE MOTORIE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

[“Tutti” insieme in movimento ... per Guadagnare Salute](#)

DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO/EQUIPE DI PROGETTO

Pagano Teresa

Docenti di scienze motorie Istituto Comprensivo Statale C. PUDDU

AREE D'INTERVENTO

Corpo, movimento e sport

Italiano

Matematica

Musica

Scienze

Geografia

Arte e immagine

Informatica

Educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Educazione alla salute

Educazione ambientale

PREMESSA E ANALISI DEL CONTESTO

Nella nostra società i ragazzi manifestano sempre più analfabetismo motorio (incapacità di stare in equilibrio, di fare capriole, di cadere senza farsi male,...). Manca il tempo da dedicare al gioco spontaneo in cortile, per strada, nei campetti, nelle piazze, sempre meno frequentate, perché ritenuti spazi di gioco poco sani e scarsamente sicuri. La scelta di passatempi che costringono alla sedentarietà, come la televisione, il computer, i videogiochi, non favoriscono l'abitudine al movimento. I ragazzi si muovono poco al di fuori dei momenti codificati; le richieste, talvolta eccessive e sovrapposte, che gli adulti fanno loro, limitano il tempo libero a loro disposizione da dedicare al gioco spontaneo. Le conseguenze della sedentarietà sono diverse e toccano il benessere fisico e la salute, ma anche il benessere psicologico e sociale (scarsità di relazioni).

Il nostro Istituto ha sempre riservato all'attività motoria particolare attenzione, considerandola come esigenza imprescindibile per la crescita personale e sociale degli alunni, e, come proposta concreta all'integrazione, alla convivenza comune, alla riduzione delle disuguaglianze al fine di vivere in armonia con se stesso e con gli altri.

L'attività motoria ha un ruolo fondamentale nel trasformare i bambini in ragazzi responsabili, li aiuta a superare le differenze culturali, linguistiche, religiose, sociali, ideologiche. E' un mezzo straordinario per allentare la tensione e favorire il dialogo, con effetti positivi sull'inclusione sociale, sull'istruzione e sulla formazione, per una crescita armonica, intelligente e inclusiva.

OBIETTIVO DEL PROGETTO : Benessere movimento e sport dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per incentivare, nei bambini e nei ragazzi, l'abitudine al movimento occorre lavorare su due fronti.

Il primo riguarda la sensibilizzazione delle famiglie e, la formazione e il coinvolgimento degli adulti per garantire coerenza d'azione e dare adeguata importanza all'attività fisica, allo sport, alla pratica all'aria aperta, perché fondamentali per un armonico sviluppo fisico e una corretta maturazione emotivo-affettiva, socio-relazionale e cognitiva.

Il secondo volge a favorire nei ragazzi la consapevolezza del piacere che provoca il movimento di per sé.

Questo progetto porta a migliorare la conoscenza del proprio corpo, degli altri, dell'ambiente tramite il movimento.

OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere l'attività motoria di tutti i bambini e i ragazzi frequentanti le scuole dell'Istituto Comprensivo C.Puddu
- Valorizzare il ruolo e la funzione dell'attività motoria come momento di esperienza formativa ed educativa con valenza interdisciplinare
- Favorire l'inclusione e l'integrazione scolastica, con particolare attenzione ai diversamente abili e agli alunni appartenenti a diverse etnie e culture
- Prevenire, fronteggiare e favorire il superamento di situazioni di svantaggio e di disagio dovuti alla sedentarietà, all'emarginazione sociale e alle devianze minorili
- Prendere coscienza del proprio corpo, degli altri e dell'ambiente
- Sviluppare comportamenti relazionali e sociali positivi mediante la verifica vissuta (gioco, rilassamento, comunicazione)
- Promuovere situazioni di benessere
- Incentivare il movimento giocoso, individuale e collettivo, anche come conoscenza e avviamento al gioco-sport
- Educare allo sport come utilizzo del tempo libero e come momento di incontro e di socializzazione
- Promuovere i valori del *Fair Play*
- Sottolineare l'importanza che l'attività fisica e il movimento rivestono per la salute e il benessere
- Promuovere l'acquisizione di uno stile di vita attivo, sano e consapevole
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita
- Utilizzare il gioco e il ritmo come supporto agli apprendimenti delle altre discipline, anche con l'ausilio della musica
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nelle attività attraverso lezioni aperte, partecipazione a manifestazioni sportive del territorio

OBIETTIVI SPECIFICI (area cognitiva-relazionale):

1. Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle sue potenzialità, delle proprie azioni e delle loro conseguenze
2. Utilizzare le conoscenze apprese per risolvere una situazione problematica o raggiungere un risultato prefissato
3. Sviluppare relazioni positive, l'abitudine al confronto, un clima di fiducia e serenità
4. Favorire lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
5. Educare al rispetto delle regole

6. Promuovere il controllo delle reazioni emotive
7. Creare "gruppo", favorire collaborazione e cooperazione, la socializzazione, l'integrazione di alunni che tendono a isolarsi, di alunni in situazione di svantaggio, disagio o diversamente abili, di soggetti con problemi comportamentali
8. Acquisire consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento, far propria la capacità di comprenderle, accettarle e applicarle
9. Imparare a giocare rispettando gli altri, gli attrezzi e gli ambienti
10. Partecipare correttamente ad un gioco individuale, di gruppo, di squadra, a un torneo
11. Giungere ad accettare un risultato di gara con spirito sportivo e fair play

OBIETTIVI SPECIFICI (area espressivo-motoria)

- Percepire il corpo nella sua globalità
- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente
- Usare in modo funzionale e personale gli schemi motori di base posturali e dinamici in diverse situazioni motorie
- Assumere posture corrette in diversi contesti
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a musica, indicazioni.... suoni, rumori
- Osservare e distinguere le caratteristiche del proprio corpo quando è a riposo e quando è in movimento
- Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare...)
- Correre in un piccolo gruppo, ricercando il ritmo conveniente
- Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca e il tono muscolare
- Sviluppare il senso del ritmo e saperlo applicare nei giochi di movimento, conte, filastrocche e giochi popolari, anche in supporto alle altre discipline
- Apprendere proposte ludiche della nostra e altrui tradizione
- Usare in modo corretto attrezzi e strumenti, sportivi e musicali e gli spazi di attività
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni....
- Conoscere tecniche di espressione motoria, di rilassamento e di distensione
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento
- Partecipare e riconoscere "sensazioni di benessere" legate ad attività ludico-motorie
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita.

CONTENUTI:

Considerata la situazione relativa ai comportamenti e agli stili di vita dei nostri alunni, abbiamo ritenuto opportuno individuare collegamenti fra alcuni problemi di ordine sanitario e le possibili strategie di intervento in ambiente motorio.

Sono stati individuati tre percorsi:

- 1) le posture;**
- 2) l'abitudine al movimento;**
- 3) il disagio e la relazione.**

I percorsi operativi, sviluppati in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado, sono dettagliati in pacchetti didattici i cui obiettivi si coniugano con gli obiettivi specifici disciplinari del curriculum.

SCELTE ORGANIZZATIVE:

I tre percorsi operativi sono introdotti per ciascun livello di scuola da uno schema analitico, che illustra le conoscenze e le abilità implicate nella definizione degli obiettivi operativi, i riferimenti alle attività, le verifiche e i tempi. Seguono una serie di schede, ciascuna contrassegnata da un titolo, che spiegano le attività specifiche e le relative verifiche. Ogni scheda contiene i collegamenti interdisciplinari, che rimandano agli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Alla fine di ciascun percorso con una scheda sintetica si verificheranno gli obiettivi operativi sviluppati.

SERVIZI ATTIVATI:

- Esperienze didattico-educative volte allo star bene con se stessi e con gli altri
- Percorsi funzionali per l'inclusione e l'integrazione scolastica
- Attività di ricerca-azione
- Formazione in situazione dei docenti

ATTIVITÀ' E FASI DI REALIZZAZIONE

La postura

- Scuola dell'Infanzia: GIOCO CON LE POSTURE

Tramite drammatizzazione di favole e i giochi di imitazione, i bambini sperimentano varietà di posture e movimenti che il proprio corpo può compiere.

- Scuola Primaria: SCOPRO E CONOSCO TANTE POSTURE

Attraverso giochi individuali, di gruppo, di imitazione e di controllo motorio gli alunni sperimentano l'esistenza del tono muscolare e le varie possibilità di movimento.

- Scuola Secondaria di Primo Grado: LE BUONE POSTURE

I ragazzi analizzano e ricercano le posture corrette da assumere nelle situazioni di vita scolastica e quotidiana e compongono una sorta di "regolamento delle buone posture" (metodo del brainstorming, con il quale i ragazzi possono fare proposte sull'argomento a "ruota libera" e al termine, con l'aiuto dell'insegnante, la classe seleziona le regole più appropriate.)

L'abitudine al movimento

- Scuola dell'Infanzia: MI MUOVO MI PIACE

I bambini sperimentano che il movimento provoca piacere. Il percorso si articola in situazioni motorie, con proposte giocose che coinvolgono ed emozionano i bambini, che imparano *facendo* a conoscere il proprio corpo e il suo linguaggio e a trarre da queste esperienze una sensazione di benessere. (Giochi di dinamica generale con puntualizzazione delle fasi di affaticamento; giochi che stimolano il contatto con gli altri e con gli oggetti).

- Scuola Primaria: MI MUOVO MI CONOSCO

Gli alunni imparano a conoscersi. Attività volte a osservare e definire le caratteristiche del proprio corpo quando è a riposo e quando è in movimento. (Giochi dinamici per comprendere le trasformazioni che avvengono quando il corpo si muove e relativi adattamenti; giochi di coordinazione con gli altri e l'ambiente; giochi di ritmo; giochi di gruppo, di squadra;..)

- Scuola Secondaria di Primo Grado: MI MUOVO MI ALLENO

I ragazzi comprendono il valore costruttivo dell'allenamento e sperimentano l'abitudine motoria come pratica di benessere e salute. (Percorsi, corse, approccio alle prime forme di discipline sportive e alle loro regole, tornei, ..)

Il disagio e la relazione

- Scuola dell'Infanzia: IL CORPO SI DIVERTE

Nella scuola dell'infanzia ogni consapevolezza passa attraverso il corpo, esso è alla base della conoscenza ed è lo strumento privilegiato di comunicazione con l'ambiente e con le persone. Attraverso molteplici forme giocate si costruiscono le condizioni che favoriscono l'educazione delle capacità relazionali: accettare il contatto con un compagno, tenersi per mano durante l'esecuzione dei movimenti, ... ma anche divertirsi nel fare qualcosa insieme, sono alcuni dei prerequisiti che consentono una migliore strutturazione delle capacità relazionali.

- Scuola Primaria: IL CORPO SI RILASSA

Nella scuola primaria, età d'oro della motricità, l'accento è posto sulla conoscenza e sulla percezione di sé necessarie per sviluppare una prima forma di consapevolezza corporea. Il tema è quello della respirazione e del tono muscolare. Il primo approfondito dal punto di vista esperienziale con attività ludiche per percepire le diverse fasi della respirazione e a sperimentare la possibilità di agire volontariamente sull'inspirazione ed

espirazione . Il secondo affrontato indirettamente con esercitazioni di tipo fantastico, che richiedono di differenziare lo stato di contrazione da quello di rilassamento.

- Scuola Secondaria di Primo Grado: IL CORPO SI ESPRIME

Il bambino diventa all'improvviso più riservato e schivo. Spesso chiedere ad un preadolescente di esprimersi davanti ai compagni è un'ardua impresa. Le attività proposte cominciano a sviluppare il tema della comunicazione e dell'espressione personale con un'attenzione particolare sulla ricerca delle sensazioni corporee con il fine di identificarle, nominarle ed esprimerle, nell'esigenza di ritrovare un corpo momentaneamente perduto, di ricompone e definirne l'identità. Pressante il desiderio di stare nel gruppo come quello di stare da soli. Per questo le attività proposte alternano momenti di ricerca personale con esercitazioni di gruppo. Il gruppo dei coetanei è il luogo più idoneo per esprimersi, quindi occorre lavorare perché la classe diventi "gruppo" che accoglie, ascolta, costruisce insieme.

FASI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Infanzia:

- . Racconto della storia
- . Attività pratica
- . Verbalizzazione del vissuto in *circle -time*, produzione grafica

Primaria:

- . Attività proposte in forma ludica utilizzando giochi individuali e di gruppo
- . Verbalizzazione in cerchio, discussione e scambio di sensazioni ed impressioni.
- . Disegni. Schede

Secondaria di Primo Grado:

- . Lezione teorica
- . Attività pratica
- . Verbalizzazione dell'esperienza per evidenziare difficoltà, aspetti inconsueti e/o interessanti da comunicare e approfondire. Brainstorming. Autovalutazione e questionario di gradimento

MATERIALI UTILIZZATI

Attrezzi ginnici, sussidi musicali, multimediali

Materiale cartaceo e di facile consumo

Schede di osservazione schemi motori

Test motori e materiale informatico per la raccolta dati

PRODOTTI PREVISTI

Rappresentazioni grafiche, schede, questionari, testi, cartelloni, foto, CD, DVD...

Documentazione delle attività e delle iniziative relative al progetto sul sito della scuola

TEMPI E MODALITÀ' DI REALIZZAZIONE

Le attività saranno progettate e svolte dalle insegnanti di classe e di sezione, in orario scolastico Sono previsti interventi di esperti esterni qualificati, con funzione di consulenza o supporto alle insegnanti.

Un'ora o due per classe alla settimana.

Alla fine dell'anno scolastico sono previste attività, anche a carattere interdisciplinare, spettacoli di espressività motoria, musicale e teatrale, gare, tornei, lezioni aperte nelle quali gli alunni saranno coinvolti in giochi e saggi sui temi trattati durante l'anno, alla presenza delle famiglie.

DESCRIZIONE DELLE LINEE METODOLOGICHE ADOTTATE

Il metodo utilizzato è basato sull'"**IMPARARE FACENDO**". Gli alunni faranno esperienza attraverso attività di simulazione e impareranno attraverso l'osservazione degli altri ad autocorreggersi (apprendimento per *modeling*). Scelta di giochi coinvolgenti per i più piccoli e attività significative per i più grandi, possibilmente in forma ludica.

Affinché le nozioni apprese possano venire trasformate in consuetudini comportamentali, occorre far vivere agli alunni esperienze significative con le quali sperimentare la positività dei valori proposti. La strategia metodologica consiste nel predisporre situazioni problematiche da risolvere, senza dare soluzioni preconfezionate, seguite dall'immediata sperimentazione da parte degli allievi.

L'insegnante attraverso l'alternanza di momenti sperimentazione – verbalizzazione conduce i propri allievi alla soluzione (Metodi induttivi: della ricerca e del problem solving). I ragazzi vengono sollecitati, come costruttori attivi e consapevoli dei loro apprendimenti, ad essere propositivi e creativi (teorie costruttiviste – cognitive –

umanistiche). Inoltre il clima relazionale in cui avvengono gli apprendimenti influenza la qualità di ciò che si impara.

STRUMENTI/METODOLOGIE DI MONITORAGGIO IN ITINERE E DI VERIFICA FINALE

L'attività di verifica dovrà valutare le specifiche acquisizioni delle abilità raggiunte dagli alunni in campo motorio.

In itinere: direttamente, tramite osservazione degli alunni e delle dinamiche del gruppo durante lo svolgimento delle attività; indirettamente, mediante la valutazione di produzioni grafiche (es. disegno nel quale il bambino si riproduca durante la fase di inspirazione e in quella di espirazione).

La verbalizzazione chiarirà ulteriormente le difficoltà e le sensazioni provate. Il processo di raccolta dei dati, rispetto ai risultati raggiunti dagli studenti, si realizza attraverso l'utilizzo di schede di rilevamento- verifica, proposte al termine di ogni percorso formativo relativo ai diversi gradi di scuola, che riportano gli indicatori di comportamento rispetto all'acquisizione di capacità esecutive, all'autonomia, alla partecipazione. Per ognuno di essi l'insegnante, dopo aver osservato gli alunni e aver effettuato dei test, può esprimere il grado di riuscita. Sono previsti inoltre:

- verifiche di gradimento dei destinatari attraverso appositi questionari
- monitoraggio del progetto dal punto di vista quantitativo e qualificativo
- momenti di incontro e confronto sui dati per evidenziare:
 1. la rispondenza del progetto con i bisogni rilevati,
 2. gli elementi di criticità, quelli di forza o da potenziare,
 3. gli obiettivi parzialmente o totalmente raggiunti,
 4. eventuali ridefinizioni delle azioni
- produzione di materiali e di elaborati prodotti
- rilevazione della qualità del rapporto di collaborazione tra i docenti e gli esperti esterni.

STRUMENTI METODOLOGIE DI ANALISI DELLA RICADUTA DEI RISULTATI FORMATIVI

Il progetto, che abbraccia una visione unitaria dell'intero percorso formativo, prevede collegamenti con tutti i campi di esperienza e gli ambiti disciplinari di insegnamento. Gli elementi di ricaduta sono:

- Le finalità e le ipotesi operative (con eventuale adattamento al contesto)
- La valorizzazione di: ambiente di apprendimento; didattica laboratoriale; attività che favoriscono la motivazione; esperienze dirette; azioni per la formazione
- Struttura metodologica
- Struttura organizzativa

TEMPI E SEDE DI SVOLGIMENTO

Data prevista: da ottobre a giugno dei relativi anni scolastici

Sede di svolgimento: palestra, giardino, locali dei vari plessi dell'Istituto Scolastico.

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni e insegnanti dell'Istituto Comprensivo C. PUDDU, esperti laureati in Scienze Motorie del CGFS/TCP/GISPI RUGBY PRATO.

INIZIATIVE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TERRITORIALE "TROFEO CITTA' DI PRATO 2018-2021"

Premessa:

L'attività motoria e sportiva in ambito scolastico è una risorsa educativa fondamentale per assicurare la crescita di ogni individuo favorendo i valori della responsabilità, della cooperazione, della solidarietà, dell'accettazione delle diversità offrendo molteplici opportunità che comprendano il gioco, l'espressività, l'apprendimento dei saperi motori e sportivi, il piacere del confronto e della competizione.

Il **Trofeo Città di Prato**, sulla base di questi presupposti educativi, si propone di diffondere la pratica motoria e sportiva nelle scuole, con l'obiettivo di valorizzare le **competenze** di ciascun studente, apprendere nuove abilità, integrare le persone con disabilità e promuovere corretti stili di vita, senza l'imperativo di essere "vincenti per forza". Il *Protocollo di Intesa*, siglato dagli enti locali (Comuni, Provincia), dalle istituzioni scolastiche (UST – MIUR SCUOLE), dalle istituzioni sportive (CONI, FEDERAZIONI, CIP) e da alcuni enti di promozione del territorio provinciale, oltre che da altri soggetti specializzati nel campo della formazione sportiva, rappresenta una **struttura unitaria di coordinamento territoriale** che prevede, attraverso specifica convenzione, la delega delle seguenti specifiche azioni:

- a. progettazione generale delle attività laboratoriali, comprese eventuali nuove attività sperimentali, destinate ai vari ordini scolastici;
- b. attuazione degli interventi attraverso l'attribuzione alle scuole di "**Laboratori per l'Ed. Fisica e le attività sportive**" condotti da Esperti e Consulenti dotati di specifiche competenze;
- c. organizzazione di iniziative di **Formazione, Monitoraggio, Documentazione e Ricerca** relativamente agli specifici ambiti di intervento;
- d. organizzazione di **Giornate di Studio, Convegni, Eventi**, in collaborazione diretta con gli altri soggetti del protocollo.

al CONI Point Prato per:

- a. organizzazione e gestione di **tornei, gare e manifestazioni scolastiche**, comprese quelle per gli studenti con disabilità (d'intesa con il CIP), con eventuali collegamenti con i Campionati Studenteschi, secondo gli indirizzi ed i programmi della governance regionale;
- b. organizzazione e gestione di tornei, gare e manifestazioni scolastiche in collaborazione con le Federazioni, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di promozione e le Associazioni riconosciute;
- c. organizzazione di **Giornate di Studio, Convegni, Eventi**, in collaborazione diretta con gli altri soggetti del protocollo.

Finalizzazione di interventi di Formazione, di supporto alla Progettazione e di docenza in affiancamento ai Docenti scolastici, all'interno dei laboratori o stage specialistici a carattere motorio-sportivo condotti dagli Educatori TCP, che, in linea con le finalità e gli obiettivi del Protocollo TCP. La "progettazione per competenze" sarà, anche per l'a.s. 2020/2021, il tema di confronto per le azioni progettuali e didattiche che le varie figure docenti dovranno mettere in campo. La progettazione di classe per l'educazione fisica e sportiva, condivisa tra educatore e insegnante di classe è da considerarsi elemento fondamentale per la buona realizzazione di ogni percorso laboratoriale in ogni ordine. Tutte le azioni sopra elencate vengono programmate in collaborazione con l'**UST territoriale** condivise all'interno dello specifico **Comitato Tecnico TCP**

L'ASD Centro Giovanile di Formazione Sportiva svolge all'interno della struttura unitaria di coordinamento territoriale **Trofeo Città di Prato**, un ruolo operativo centrale per la promozione e la diffusione dell'educazione motoria fisica e sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado. Esplica la propria collaborazione mettendo a disposizione del TCP il proprio Staff tecnico, attraverso il Dipartimento "Scuola e Sport" ed il proprio "Centro Studi Ricerca e Formazione" per:

- supportare la definizione della progettazione generale e organizzativa del TCP;
- supportare la progettazione specifica delle varie "**Attività Laboratoriali**";
- potenziare le attività di Consulenza didattica e di Formazione;
- attivare iniziative di analisi, controllo e verifica della qualità delle azioni svolte e del grado di soddisfazione delle scuole.

In linea con le finalità proprie del Protocollo TCP, la progettazione annuale proposta dal CGFS e destinata alle Scuole, risponde ad un'azione educativa finalizzata all'inclusione ed alla partecipazione di tutti, in totale coerenza con i principi della "**Carta Etica**" della Regione Toscana.

PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA "GISPI C.A.M.P." - SCUOLA PRIMARIA "CORRIAMO A META"!

Educare al movimento e con il movimento: il gioco del rugby fornisce innumerevoli situazioni stimolo di tipo multilaterale. Semplificando il gioco del rugby senza snaturarlo, con un procedimento pedagogico che si sviluppa dal semplice al complesso, dal generale al particolare, dal conosciuto all'ignoto prediligendo l'apprendimento per prove ed errori e per comprensione.

La proposta abbraccia tutti gli schemi motori di base (camminare, saltare, rotolare, strisciare...) attraverso attività centrate totalmente sul GIOCO, POLIVALENTI E MULTILATERALI ideali per dare una prima ed esaltante esperienza dell'attività motoria.

Uno degli scopi è accrescere l'autostima di ognuno dei partecipanti, strumento per raggiungere obiettivi di difficoltà sempre crescente nella vita, nella scuola e nello sport.

Altro obiettivo è risolvere attraverso attività antifobiche i problemi affettivi che la scomparsa dell'ambiente biologico ed il sopravanzare dell'ambiente tecnologico e urbano sembrano andare ad ingigantire

PROGETTO REGIONALE "Sport e Scuola - Compagni di Banco"

A seguito del protocollo d'intesa, stipulato tra la Regione Toscana, U.S.R. Toscana, UNIFI, UNIPI, CONI Toscana, CIP Toscana nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Educazione Fisica nella scuola primaria questo progetto è inserito nell'ambito di "GiovaniSi", progetto regionale per l'autonomia dei giovani, rivolto alle scuole primarie, prevede l'individuazione e l'assegnazione, agli istituti scolastici aderenti, di un esperto, laureato in scienze motorie, per l'orario curriculare di Educazione Fisica. L'ampliamento dell'offerta formativa del progetto riguarda le classi del primo biennio.

PROGETTO MIUR "VALORINRETE -GIOCOCALCIANDO" DEDICATO ALLA SCUOLA PRIMARIA PER PROMUOVERE IL CALCIO ED I SUOI VALORI

Il progetto "GIOCOCALCIANDO" promuove la partecipazione attiva di tutti nel gioco del calcio, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti.

FORMAZIONE: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.

NESSUNO ESCLUSO: promuovere la partecipazione attiva di tutti (Ragazze – Ragazzi – Disabili – Etnie Diverse, ecc.). Nessuno Escluso.

FAIR PLAY: Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici.

OPPORTUNITÀ: educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato.

GIOCO: avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

PROGETTO TECNICO CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Campionati Studenteschi sono rivolti ad alunni e studenti regolarmente iscritti e frequentanti le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado - statali e paritarie - e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di Educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare ed extracurricolare. Alunni e studenti partecipano ai Campionati Studenteschi per Rappresentative d'Istituto. Gli Istituti scolastici deliberano la partecipazione ai Campionati Studenteschi in seno al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo il regolare iter di pianificazione che coinvolge, per le rispettive competenze, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto. Si evidenzia che nelle delibere dei Collegi dei Docenti dovranno essere indicate le singole discipline sportive che si intende valorizzare con l'attività di istituto, e che tali esplicite determinazioni dovranno essere trasmesse al Consiglio di Istituto per la successiva approvazione, prevista per legge in relazione al PTOF. I Campionati Studenteschi trovano la naturale collocazione nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva,

svolte dai docenti di educazione fisica. Secondo le valutazioni e le necessità delle singole scuole, l'incarico potrà essere assegnato anche a docenti diplomati ISEF o laureati in scienze motorie in servizio sulla cattedra di sostegno, ai fini di una piena inclusione degli alunni con disabilità. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva deve essere valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi e attrezzature e delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base, con particolare attenzione al coinvolgimento attivo di alunni e studenti con disabilità. Per quanto concerne le regole di partecipazione alle gare, resta fermo il principio inclusivo che deve pervadere ogni attività sportiva scolastica, per cui è fatto obbligo – pena l'esclusione - della partecipazione alle gare di tutti gli iscritti a referto, senza tuttavia vincoli rigidi che potrebbero comportare il cambio dell'intera formazione in campo. È compito del docente responsabile adottare le strategie più opportune per favorire il coinvolgimento di tutti gli studenti garantendo quindi, nel rispetto dei ruoli, la partecipazione in campo di tutta la Rappresentativa. Il numero dei componenti di ogni rappresentativa e i dettagli tecnici per le singole discipline sportive sono contenuti nelle Schede tecniche delle singole discipline, che sono pubblicate sul sito dei Campionati Studenteschi www.campionatistudenteschi.it.